

# CORRIERE DELLA SERA

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corriere.mezzogiorno.it

DOMENICA 9 NOVEMBRE 2008 ANNO XII - N. 268

**L'anticipazione** Nuovo libro dell'autore salernitano che sarà nell'antologia di Cucchi e Riccardi

## Fresa torna nell'Almanacco Mondadori

Le sue poesie saranno presto pubblicate nella prossima edizione dell'*Almanacco dello specchio* a cura di Maurizio Cucchi e Antonio Riccardi (Mondadori). Intanto Mario Fresa, poeta salernitano, propone *Alluminio*, raccolta di versi (edita da Lieto Colle) in cui dà nuovamente prova del suo talento.

Il leit motiv che lega questi brevi componimenti è l'inseguimento della luce, della consapevolezza

za, della conoscenza. I versi di Mario Fresa appaiono come una ricerca di certezze condotta nel caos della mente dove tutto appare sospeso tra reale e onirico. Ed è illuminante la domanda che si pone, nell'introduzione, Mario Santagostini: sta lavorando la memoria o l'immaginazione?

Se in *Liaison* (la prima raccolta di Fresa) l'oggetto della ricerca poetica era una dichiarata passione

amorosa, ora l'intento appare meno diretto e, al contempo, più vasto. Non a caso la dedica è «agli amici sconosciuti», quelli che Fresa definisce «i fantasmi onirici con cui ho intessuto poeticamente dialoghi». La sua poesia è un cammino, nei pensieri e nella memoria, fatto attraverso l'esaltazione dell'ideale: il contingente non appare mai se non trasfigurato dai versi, trasformato in momenti sen-

za tempo e in riflessioni senza autori. Per il poeta il superamento dei dati reali rappresenta un elemento essenziale della poesia: una poesia che diventa «disonesta» se, chi scrive, indugia a parlare di se stesso e delle proprie esperienze personali. Nulla di esplicito, quindi, nulla di scontato: come un delirio all'inseguimento di immagini psichiche che hanno però la forza di ciò che è fortemente tangibile. Come camminare a passo deciso nell'oscurità, alla ricerca di forme familiari: «e poi le mai avanti, adesso, per modellare il buio».

**Olimpia Rescigno**